

YD

YACHT DESIGN

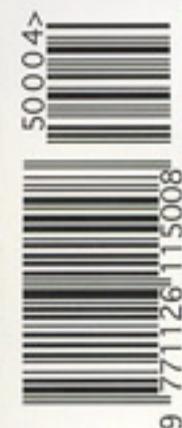


Anno 9 n. 4/2005 Euro 8,00 - Sped. Abb.
Post. comma 26, art. 2, legge 549-28/12/95
pubbl. 45% MI Prezzi all'estero: UK £ 4.45 - CH Sfr 11,00
- B € 8,70 - F € 9,15 - D € 9,15 - E € 7,50 - A € 8,00
- GR € 8,30 - NL € 9,00 - P € 12,50 - S Skr 98,00



WALTER FRANCHINI ● HOT LAB ● GIOVANNI BELGRANO

DE AGOSTINI PERIODICI

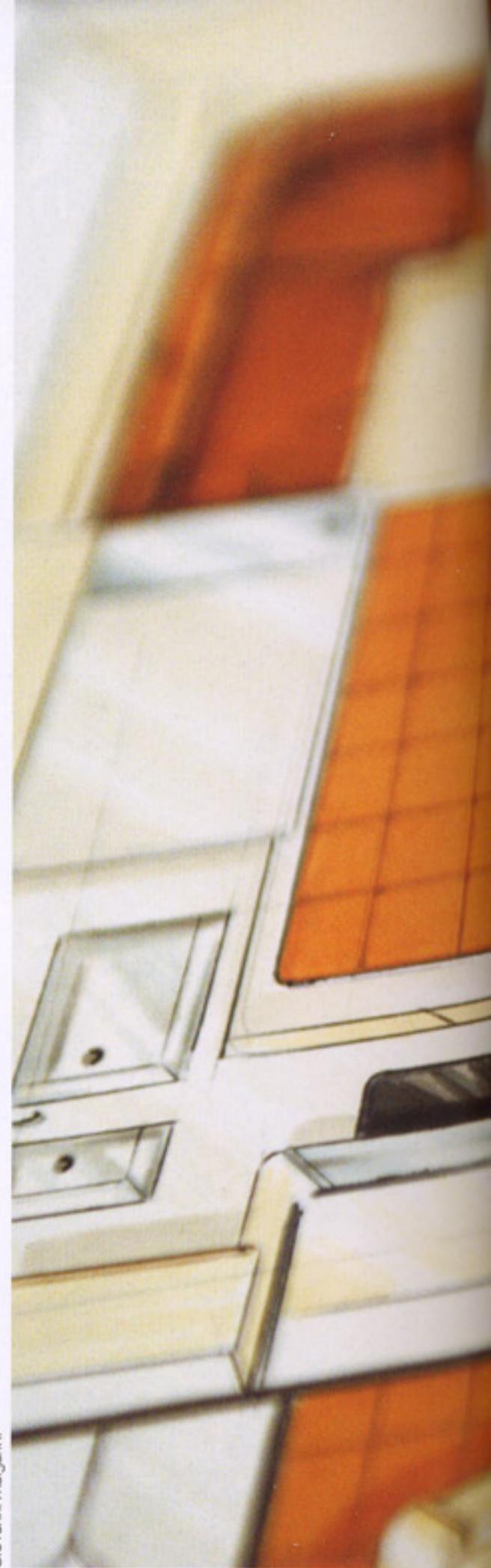


INTERVIEW

Hot Lab

DALL'AUTOMOBILISMO AL DESIGN DI INTERNI E COMPLEMENTI D'ARREDO SINO ALLA PROGETTAZIONE DI YACHT. UN ECLETTISMO CHE ALLO STUDIO MILANESE SI TRADUCE IN CURA DEL PARTICOLARE FROM THE WORLD OF CARS TO INTERIOR FURNISHINGS ALL THE WAY TO YACHT DESIGN. SUCH AN ECLECTIC BACKGROUND HAS MADE THIS MILAN STUDIO PARTICULARLY ATTENTIVE TO DETAILS

VINCENZO CALÒ



Giovanni Malgarini

Nell'immagine grande, il progetto di uno yacht sul tavolo da lavoro dello studio milanese Hot Lab. A fianco, Antonio Romano, in primo piano, Enrico Lumini e Michele Dragoni, soci dal 2003.

Main photo: the design of a yacht on the drawing board in the Milanese studio Hot Lab. Left: Antonio Romano, close-up, Enrico Lumini and Michele Dragoni, partners since 2003.

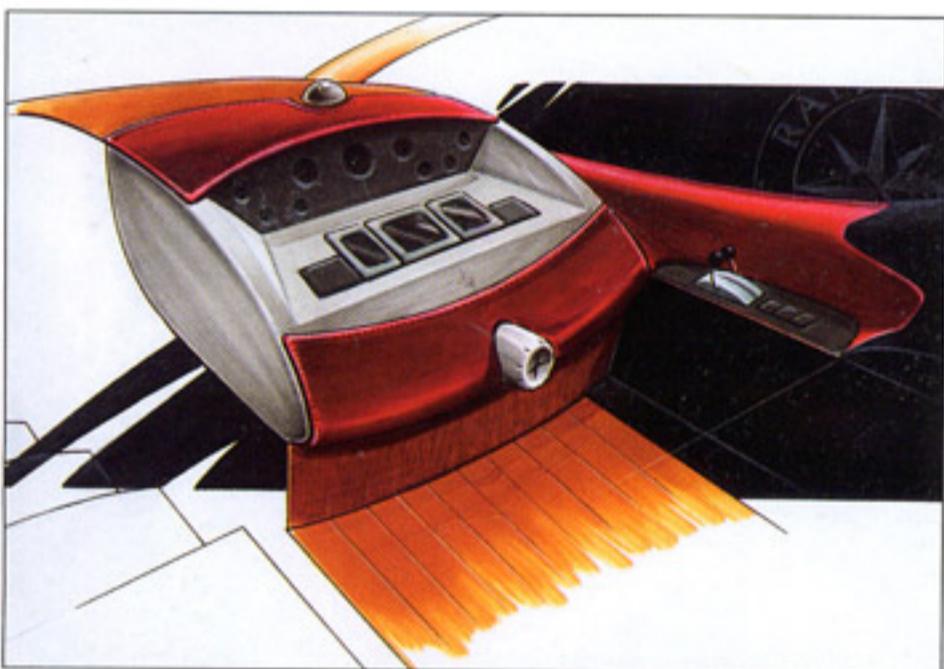
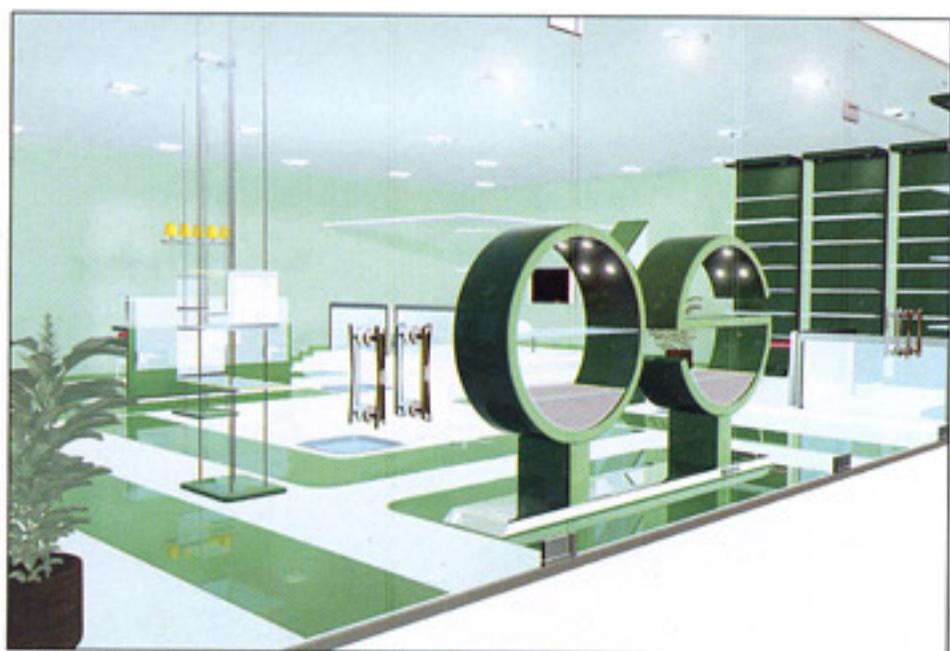
Giovanni Malgarini



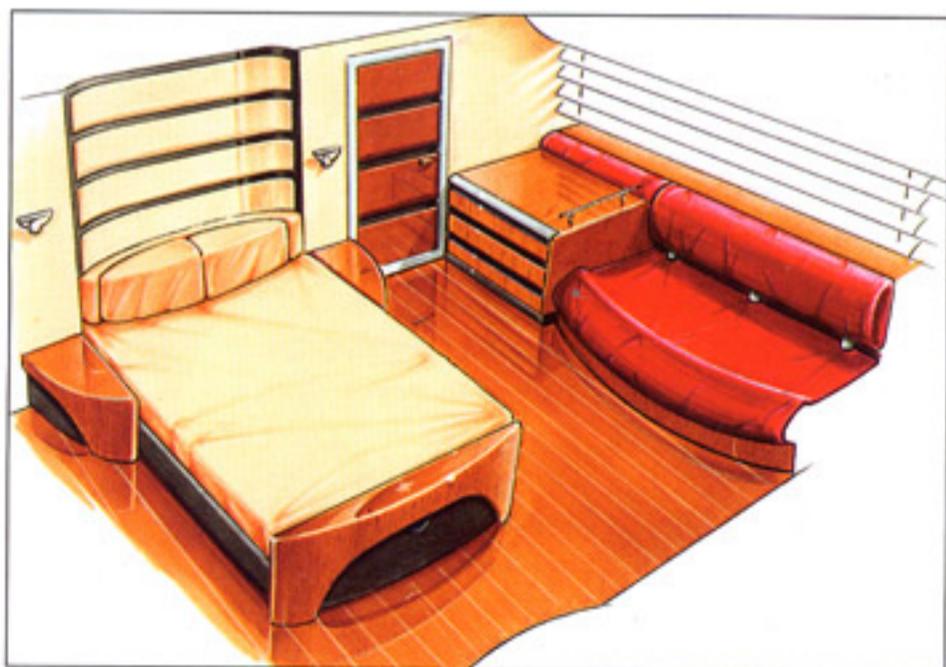
È il particolare che fa la differenza. Una maniglia in pelle, una lampada dal design minimalista o un armadietto a due ante in ciliegio opaco piuttosto che lucido, possono dare allo yacht quella sobrietà che manca quando il lusso è ostentato. «Dio sta nel dettaglio», dice Enrico Lumini, dello studio di progettazione milanese Hot Lab, facendo sua una frase del critico d'arte Aby Warburg. E come lui la pensano anche gli altri due soci, Antonio Romano e Michele Dragoni, che sulla filosofia del particolare hanno impostato tutta la loro originalità di designer.

«L'avventura», continua Lumini, «cominciò nel 2003, quando

The difference is in the details. A leather handle, a minimalist lamp or a matt finish on a cherry wood closet can give a yacht that finishing touch of understated simplicity. Enrico Lumini of the Hot Lab design studio in Milan agrees, quoting art critic Aby Warburg's famous statement that God is in the details. Lumini and his Hot Lab partners, Antonio Romano and Michele Dragoni, have turned this passion for detail into the focus of their originality and creativity. "The adventure began in 2003," he continues, "when we decided to found Hot Lab. We all



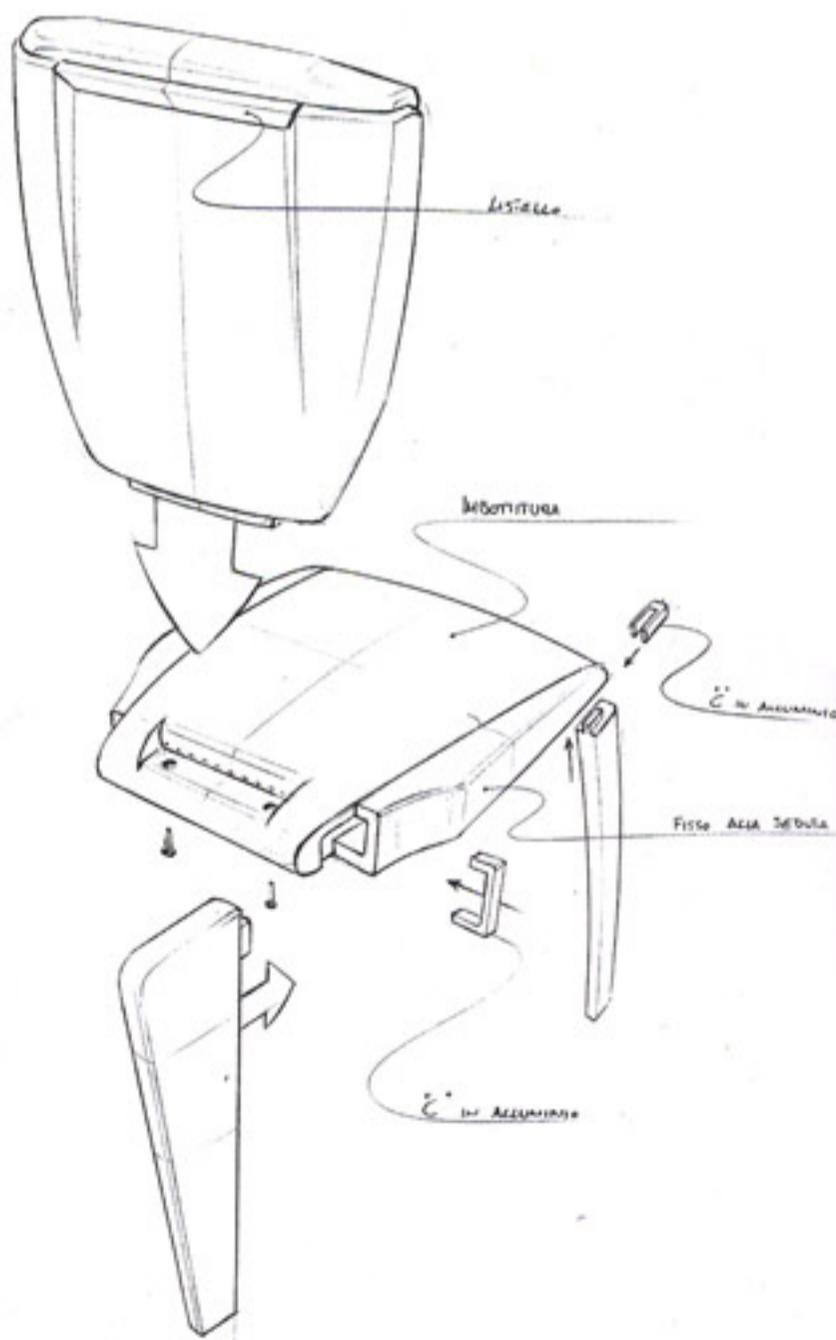
In alto, il rendering di un negozio Oregon Scientific proposto dai tre designer. Sopra, la plancia del Raffaelli Ontera 66 e, in basso, la cabina armatoriale. A sinistra, il progetto di una sedia. Nella pagina a fianco, Enrico Lumini al computer. Top: a rendering of an Oregon Scientific shop by the three designers. Above: the command bridge of the Raffaelli Ontera 66 and, bottom, the owner's cabin. Right: a seat design. Opposite page: Enrico Lumini at the computer.



decidemmo di creare Hot Lab. Ci accomunava la passione per la nautica e per la progettazione di auto e di prodotti industriali. Insomma tutto quello che è design, a 360 gradi». La formazione dei tre progettisti difatti, è quanto di più eclettico si possa immaginare: hanno disegnato yacht, ma anche automobili, interni di abitazioni, arredamenti, lampade, maniglie, tavoli e macchine per la pulizia negli aeroporti. In pratica, l'idea è quella di partire dalle cose piccole per arrivare a imbarcazioni grandi e lussuose. E a chi chiede loro il motivo di tanta versatilità, Antonio Romano risponde: «C'è una componente ludica nel nostro lavoro. Quando ci mettiamo al tavolo da disegno e progettiamo qualcosa di diverso proviamo un'euforia infantile: ogni volta è un gioco nuovo. Il Salone del Mobile di Milano, inoltre, è per noi una tappa obbligata: lì catturiamo le nuove tendenze».

«A volte», continua Michele Dragoni, responsabile della parte stilistica, «è difficile convincere il cliente ad abbandonare certi schemi di stile d'arredamento. Il rischio è di cadere nel déjà-vu. Per esempio, considerare la pelle un elemento fondamentale del lusso è ormai un pregiudizio, un'idea che ha fatto il suo tempo. Oggi vanno molto i tessuti come il lino grezzo o la lana; oltre a materiali naturali come il cuoio per i pavimenti o il midollino per i rivestimenti, ancora poco impiegati».

Oltre alla cura per il dettaglio, il minimalismo è difatti un altro cardine dell'estetica di Hot Lab. Quest'ultimo non è solo lo stile che siamo abituati a vedere, cioè il connubio della bellezza estetica con l'eleganza ascetica delle linee ma, secondo Enrico





«AL TAVOLO DA DISEGNO PROVIAMO UN'EUFORIA INFANTILE: UN PROGETTO È COME UN GIOCO NUOVO»

"WE EXPERIENCE A CHILD-LIKE EUPHORIA AT THE DESIGN TABLE: EACH DESIGN IS LIKE A WHOLE NEW GAME"

shared a passion for boats and for car and industrial product design. In fact, we had a passion for everything about design."

The three men come from radically different backgrounds too: they've designed mini yachts, cars, domestic interiors, furnishings, lamps, handles, tables and airport cleaning machines. Their idea was to start with the little things and that would lead them to bigger ones, such as luxury megayachts. Why such versatility, though? Antonio Romano is quick to respond: "There's definitely a strong element of

playfulness in our work. When we sit down at the drawing board and design something different, it gives us a very child-like sense of euphoria. It's a whole new game every time. Milan's Furniture Show is a real must for us too. That's where we see the new trends emerging."

"Sometimes", continues Michele Dragoni who is responsible for styling, "it's difficult to convince a client to abandon a certain style of décor. The risk is that you'll end up with a sense of déjà-vu. For instance, seeing leather as one of the fundamental elements of luxury is a bit passé. That idea



«È UN ERRORE PENSARE CHE QUELLO DELLE ABITAZIONI E QUELLO DELLA NAUTICA SIANO DUE MONDI DIVERSI»

"IT'S WRONG TO THINK THAT A HOME AND A BOAT ARE TWO DISTINCT WORLDS THAT DON'T INTERSECT"

had its day. Right now fabrics, such as plain linen and wool, are very in as is using natural materials, like leather for flooring."

Minimalism is another of the leitmotifs in the Hot Lab design aesthetic. However, this isn't minimalism as we have come to know it, rather a marriage of aesthetic beauty with the ascetic elegance of pure lines. "The interiors of the G 52," continues Antonio Romano, "designed for a private owner and Outrage, which we did for Blue Yachting, are both perfect syntheses of minimalism and elegance."

Right from Hot Lab's very first interior project, for the Ontera 66 in 2003 for the Cantieri Raffaelli, the three young designers have been true to their word. The fact that they

have all worked in industrial furniture production means that they know that trends have changed too. Nowadays excess is out as are any accessories or ornaments that might break the sense of equilibrium. And so those lamps, handles, tables and finishing touches all have to harmonise to communicate a sense of simplicity. "Gleaming cherry wood interiors were fine 10 years ago," says Dragoni. "Now African woods like wengè are in. But classic is not our style in any case..."

Things have changed even in the world of automobile interior design. Burl walnut and its rather staid sumptuousness is out and brushed aluminium and vinyl are all the rage. The result is extraordinarily elegant, of course.

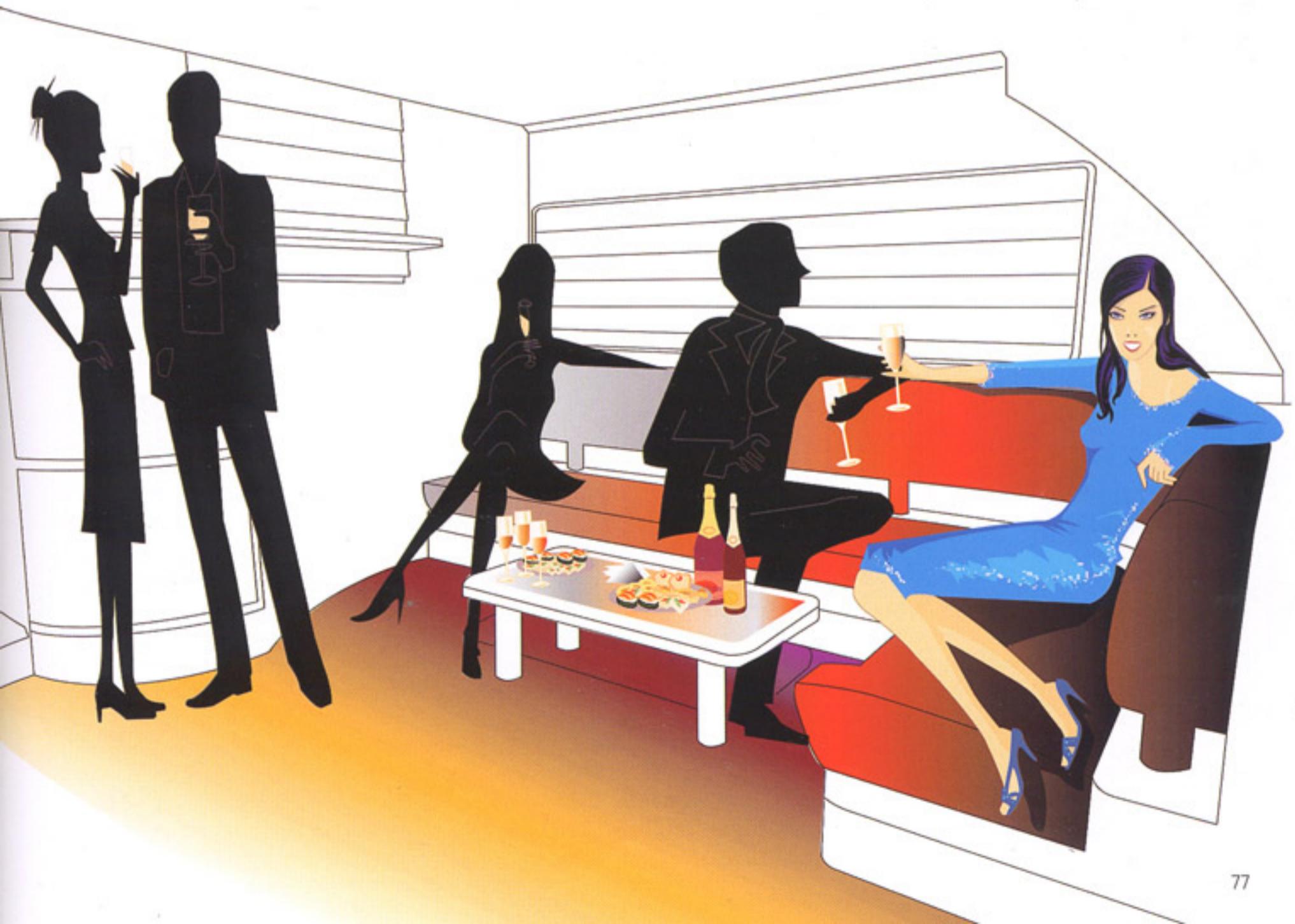
Lumini, è una vera e propria necessità per il lavoro del designer nautico. «Gli interni del G '52», prosegue Antonio Romano, «disegnato per un armatore privato o il progetto di Outrage per la Blue Yachting sono una sintesi perfetta di minimalismo e di eleganza mai spinta all'eccesso». Linee sobrie, eleganza asciutta, dettagli curatissimi. Consiste in questi tre elementi l'idea portante della filosofia di Hot Lab. E, fin dal primo progetto d'interni, quelli dell'Ontera 66, un'imbarcazione di 20 metri progettata nel 2003, sempre per i cantieri Raffaelli, i tre giovani designer non sono mai venuti meno alla loro parola. E lo stesso discorso vale per i mobili: avendo tutti lavorato nel campo della produzione industriale, sanno che oggi il trend è cambiato. Si obbedisce a un nuovo imperativo: niente eccessi, niente oggettistica che spezzi l'equilibrio dell'arredamento. E così le lampade, le maniglie, i tavoli e tutti i particolari e le rifiniture dell'ambiente devono armonizzarsi tra loro per trasmettere sobrietà. «Gli interni in ciliegio lucido», dice Dragoni, «andavano bene dieci anni fa. Oggi vanno di moda essenze africane come il wengé e il palissandro. In ogni caso, il classico non ci va a genio...»

Le cose sono cambiate anche nel design degli interni d'auto: no alla radica di noce, con le tipiche sfumature ridondanti, si invece all'alluminio spazzolato e al vinile. Che dà ai dettagli una elegantissima nuance nero-lucida.



Giovanni Malgarini

Sopra, la plancia di Gotcha del cantiere Blue Yachting; sotto, un'immagine di ambientazione dello stesso progetto che è in fase di sviluppo. Nella pagina a fronte, lo staff di Hot Lab al completo. Above: the command bridge of Gotcha from the Blue Yachting shipyard; below: a photo of this same design that is currently being developed. Opposite page: the entire Hot Lab staff.



«UN PROGETTO NASCE DA UN METODO ALCHEMICO FATTO DI CONFRONTI DI IDEE E DI IMMAGINI»

“A DESIGN IS BORN OF A CERTAIN ALCHEMY THAT INVOLVES COMPARING DIFFERENT IDEAS AND IMAGES”



Giovanni Melgarini

Il segreto di Hot Lab consiste nel travasare l'esperienza del design automobilistico nel dominio nautico e, allo stesso tempo, nel portare l'esperienza della progettazione nautica nel settore dell'arredamento civile. L'obiettivo: progettare yacht di grandi dimensioni per la nautica di lusso. Ma precisa Enrico Lumini: «Le esperienze di un settore, per esempio quello della progettazione di imbarcazioni, vanno declinate ad hoc quando si tratta di adattarle agli interni di un appartamento. In ogni caso, è fuori strada chi pensa che quello delle abitazioni civili e quello della nautica siano due mondi che non comunicano dal punto di vista artistico. E guai a quel progettista che non lasci correre la sua fantasia». È proprio dallo slancio della fantasia che nasce un progetto Hot Lab. Un metodo quasi alchemico, fatto di confronti di idee e di immagini che vengono a contatto tra loro per far nascere l'idea nuova, che si concretizzerà nella realizzazione di un progetto. «A volte», conclude Dragoni, «l'idea giusta per l'interno di un'imbarcazione può venire anche dalla foto di un tramonto. In quell'immagine cogliamo una sfumatura, un colore, una gradazione cromatica che si adatti al carattere dello yacht, un carattere che può essere dinamico e sportivo, oppure elegante e lussuoso». Un metodo, questo, che i tre giovani designer hanno creato da autodidatti, «ispirandoci», conclude Antonio Romano, «ai progetti di mostri sacri del calibro degli architetti Giovanni Zuccon, Carlo Galeazzi e Mauro Micheli, oltre che dal geniale Chris Bangle, ingegnere capo della Bmw». Insomma, dalle auto agli yacht, dal materiale di tendenza ai tramonti, per i tre giovani talenti di Hot Lab tutto fa design. 

A fianco, i progetti di uno yacht in via di definizione e, sullo sfondo, Antonio Romano che insieme ai suoi soci, Enrico Lumini e Michele Dragoni, condivide uno stile sobrio, quasi minimalista.

Left: the design of a yacht being worked on; in the background, Antonio Romano who, Together with his partner Enrico Lumini and Michele Dragoni, favours an almost minimalist style.

The secret of Hot Lab's success lies in the designers' skill at crossing over their experience in car design to the nautical sector whilst simultaneously bringing their know-how from their nautical work to land-based interior décor. Their aim is simple: they want to design megayachts for the luxury nautical market. However, Enrico Lumini says there are provisos to that. "Experience in one sector, for instance in boat design, has to be applied differently when designing the interiors of an apartment, for instance. But anyone who thinks that the two worlds don't intersect on an artistic level is completely wrong. And any designer that doesn't give vent to his or her imagination should also watch out too."

In fact, it is as a result of this giving vent to one's imagination that Hot Lab's projects come into being. It's almost a kind

of alchemy that involves looking at different ideas and images and bringing them together to create something entirely new.

"Sometimes," concludes Dragoni, "the inspiration for just the right idea for a yacht interior might come from a photography of a sunset. We might see just the right colour or hue that is perfect for the yacht's character, a character that might be sporty and dynamic or elegant and luxurious." The three young designers have developed this method on their own, taking their inspiration, as Antonio Romano says, from the designs of legends, such as Giovanni Zuccon, Carlo Galeazzi and Mauro Micheli, as well as the ingenious Chris Bangle, BMW's chief engineer. Cars, yachts, cool new materials, sunsets: they're all the stuff of design for the three young talents from Hot Lab. 